

REPUBBLICA ITALIANA –REGIONE SICILIA



**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**  
**“G. CARDUCCI”**

( SEZIONI CLASSICA – SCIENTIFICA – TECNICO COMMERCIALE-ARTISTICA )  
via Roma s. n. Telefono 0932-961666 Fax 0932-967897 97013 Comiso

Cod. Mec.: **RGIS003008** Cod. Fisc.: **91008020884** e-mail: [rgis003008@istruzione.it](mailto:rgis003008@istruzione.it)



**2016-2019**

**Revisione a.s.2018-2019**

**il Dirigente Scolastico**  
**dott.ssa Maria Giovanna Laretta**

## INDICE GENERALE

Indice

Premessa

### **1.Principi educativi e competenze chiave per l'educazione permanente**

- Principi educativi e competenze chiave
- Carta d'identità: fisionomia dell'Istituto
- Territorio e contesto socio-culturale ed economico

### **2.Organizzazione del curricolo**

- Curricolo di istituto
- Definizione degli Indirizzi:
  - Liceo Classico
  - Liceo Scientifico
  - Liceo Artistico
  - IstitutoTecnico Economico
    - AFM-SIA
    - Turistico

### **3.Alternanza scuola lavoro**

- Finalità dell'ASL
- Il contesto di partenza
- Articolazione dell'intervento progettuale
- Competenze trasversali attese
- Valutazione

### **4.Arricchimento dell'offerta formativa**

- Il senso dei progetti e il loro rapporto con il curricolo
- Offerta Formativa: i progetti
- Programmi Europei-PON
- Programmi Ministeriali
- Piano delle Arti

### **5. Didattica inclusiva**

- Inclusività
- Normativa di riferimento
- Disabilità : progettualità per il Piano d'Inclusione
- Bisogni Educativi Speciali (BES)
- Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)
- Azioni del CIC

### **6.Verifica, valutazione, certificazione delle competenze**

- Funzioni e oggetti della valutazione

- La valutazione disciplinare
- I crediti formativi e scolastici
- Orientamento in entrata e in uscita
- Riorientamento: biennio e iscrizione alla classe successiva

### **7. Organizzazione e innovazione dell'ambiente di apprendimento**

- Principi cui si ispira l'azione didattica: la flessibilità
- Curricolo Verticale
- Definizione degli indirizzi di studio e dei relativi orari
- Criteri per l'impiego produttivo dell'organico potenziato
- Linee di sviluppo di una didattica digitale

### **8. Piano triennale per la formazione docenti**

- Priorità formative
- Qualità metodologica
- Obblighi formativi
- Formazione del personale ATA

### **9. PSND: innovazione digitale e didattica laboratoriale**

#### **10. Organizzazione della scuola**

- Organigramma dell'istituto per aree
- Funzionamento dei Dipartimenti
- Funzioni e compiti dei dipartimenti
- Il Coordinatore: funzioni e compiti
- Funzioni strumentali
- Collegio dei docenti
- Consiglio d'Istituto e Giunta Esecutiva
- Reti di scuole
- Risorse materiali e umane
- Autovalutazione di istituto e monitoraggio del PTOF
- Sistemi di comunicazione e rendicontazione

#### **ALLEGATI:**

- Atto di Indirizzo
- Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- Piano di Miglioramento (PDM)
- Regolamento per ASL
- Piano di formazione
- PAI
- PNSD
- Patto di corresponsabilità
- Funzionigramma a.s. 2018-2019

## PREMESSA

- Vista la Legge 107 del 13/07/2015 che pone il PTOF come elemento di forte innovazione e stimolo per l'intero sistema scolastico, per la cui attuazione necessita un notevole impegno di pianificazione strategica per la piena attuazione dell'autonomia scolastica;
- Visto l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio Docenti per la definizione e revisione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale (annualità 2018/2019) del 30/08/2018;
- Vista la nota MIUR n. 2805 dell' 11/12/2015 relativa all'orientamento per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF),
- Visto il RAV (Rapporto di Autovalutazione) e il Piano di miglioramento, parte integrante del PTOF;

L'I.I.S.S. "Carducci" attua, per il triennio 2016/2019, il presente Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF), che rappresenta l'identità culturale, educativa e progettuale con cui la scuola si presenta alle famiglie, agli studenti e al territorio e che costituisce la base per gli impegni condivisi da assumere per la realizzazione della "mission" dell'Istituto.

Il Dirigente Scolastico, a cui attiene la responsabilità dei risultati, indica attraverso l'Atto di Indirizzo gli obiettivi strategici di sviluppo, di miglioramento e di significativa identità dell'Istituto nel territorio, da perseguire nel triennio 2016/2019 e che saranno assunti quali indicatori per ogni attività svolta nella scuola al fine di realizzare una organizzazione scolastica innovativa.

Da parte del Dirigente Scolastico saranno garantiti il rispetto delle norme e dei regolamenti, imparzialità di trattamento, correttezza procedurale, ascolto attento, collaborazione e impegno fattivi per il perseguimento degli obiettivi posti in essere nel PTOF. Al Collegio Docenti spetta l'elaborazione del Piano, sulla base dell'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico, e al Consiglio di Istituto la sua approvazione.

# CAP. 1 PRINCIPI EDUCATIVI E COMPETENZE CHIAVE PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE

## 1.1 Principi educativi fondamentali condivisi

Lo scenario istituzionale in cui si inserisce il P.T.O.F. è la **LEGGE del 13 luglio 2015, n. 107** (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti).

Il piano intende dare organicità ed integrazione a tutte le azioni che concorrono al successo formativo dell'allievo, rendendolo protagonista e costruttore del proprio percorso formativo, e in particolare

- creare le condizioni per rendere il tempo scuola più rispondente alle caratteristiche dello star bene a scuola;
- esprimere nuove progettualità nell'ottica della revisione:
  1. dei curricoli,
  2. della certificazione delle competenze,
  3. dell'uso delle tecnologie informatiche per la comunicazione;
- introdurre significativi elementi innovativi nel processo di insegnamento – apprendimento.

Sul piano strutturale si sono attivati insegnamenti facoltativi attraverso i progetti che mirano a:

1. valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e/o altre lingue dell'Unione Europea;
2. potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media ecc;
4. sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;
5. potenziare le discipline motorie per acquisire comportamenti corretti per un sano stile di vita;
6. potenziare le competenze digitali degli studenti e delle metodologie laboratoriali;
7. attuare iniziative di orientamento e ri-orientamento scolastico e professionale;
8. attuare iniziative contro la dispersione scolastica;
9. realizzare attività organizzate in collaborazione con altre scuole e con soggetti esterni;
10. realizzare i percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Tutte le iniziative, riferite agli ambiti sopra elencati, non intaccano la specifica identità dei quattro indirizzi, il liceo artistico, il liceo classico, il liceo scientifico e l'istituto tecnico-economico, ma obbediscono ad un disegno complessivo, nel quale gli interventi di natura didattica e organizzativa risultano strettamente armonizzati e connessi tra di

loro, così da realizzare un biennio orientativo e un triennio che, insistendo sulle scelte ormai mature dell'alunno, sottolinea i profili degli indirizzi.

Come richiesto dall'OCSE e dall'Unione della Comunità Europea, le competenze base relative agli assi culturali sono acquisite con riferimento alle nuove competenze chiave di cittadinanza (Raccomandazione europea del 22 maggio 2018).

- 1) competenza alfabetica funzionale
- 2) competenza multilinguistica
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6) competenza in materia di cittadinanza
- 7) competenza imprenditoriale
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

## **1.1 CARTA D'IDENTITA': FISIONOMIA DELL 'ISTITUTO**

L'Istituto "G. Carducci" è una scuola di antica tradizione e prestigio: il ginnasio nasce con Regio Decreto nel 1902 e nel 1937/38 si aggiungono le tre classi del liceo classico. Tra i suoi docenti, vanno ricordati almeno l'italianista Giovanni Nicosia e la moglie Margherita Margani, maestri di intere generazioni; fra i tanti alunni spicca Gesualdo Bufalino, uno dei maggiori scrittori del Secondo Novecento italiano.

Nel 1990/91 viene annessa la sezione scientifica (già sezione staccata del "Cannizzaro" di Vittoria) e nel 2000 la sezione tecnico-commerciale (sezione staccata del "Besta" di Ragusa).

Nel 2013/14 l'Istituto si amplia con il liceo artistico, già Istituto d'Arte "S. Fiume"

La sezione artistica, ex Istituto d'Arte "S. Fiume", si caratterizza per una lunga e solida tradizione con il territorio ibleo, grazie soprattutto alle risorse naturali quali la pietra, che ha creato un legame inscindibile con gli scalpellini di Comiso.

Nato nel 1907 come Regia Scuola d'Arte, con le sezioni scalpellini e muratori, fabbri ed ebanisti, in seguito si è arricchito di altre sezioni quali arte del tessuto, arte dei metalli, arte della ceramica e decorazione plastica. Caratteristica specifica delle varie sezioni e sottosezioni permane la coordinazione tra progettazione e realizzazione in laboratorio del manufatto, che costituisce un unicum del processo insegnamento-apprendimento nonché opportunità di gratificazione per i discenti.

Pertanto nel tempo la scuola è diventata fucina di personalità di rilievo quali Piero Guccione, Salvatore Fiume, Biagio Brancato, Nino Caruso, Gesualdo Spampinato, Giovanni La Cognata e tanti altri che hanno dato fama a Comiso a livello nazionale e internazionale.

I quattro indirizzi, oggi, costituiscono un'unica scuola, ma ciascuno conserva la propria identità.

## **1.2 IL TERRITORIO E IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE ED ECONOMICO**

I quattro indirizzi sono ben inseriti nel contesto socio-economico e culturale comisano e corrispondono alle esigenze dei cittadini, considerato che la scuola, nel suo insieme, è in continua espansione e in pochi anni ha raggiunto le attuali dimensioni.

Il territorio di Comiso, con poco meno di 30.000 abitanti, è stato sempre caratterizzato da un diffuso benessere, estesosi quasi a tutti gli strati della società comisana grazie a una cospicua presenza di piccoli proprietari dediti alla coltivazione intensiva della terra, a cui gradatamente si sono affiancati un raffinato ceto di artigiani, sviluppatosi particolarmente per lo sfruttamento delle locali cave di pietra, e un ceto non meno nutrito di piccoli e intraprendenti commercianti. Il contesto socio-economico sopra accennato non è rimasto statico, ma si è andato evolvendo, adattandosi alle esigenze dei tempi: l'agricoltura, specializzata nella coltivazione di ortaggi, tabacco e viti, prima praticata a tutto campo, è stata soppiantata dalle colture in serra della fascia costiera; l'artigianato (lavorazione della pietra e del marmo) è stato soppiantato dalla produzione industriale in serie; le aziende agricole, anche di grosse proporzioni, stanno prendendo il posto dei piccoli poderi che prima costellavano la campagna comisana; l'economia locale, che rimane pur sempre solida, oggi poggia soprattutto sul terziario. Il

fenomeno più rilevante degli ultimi dieci anni è la presenza nel tessuto sociale di extracomunitari, molti dei quali si sono trasferiti a Comiso portando con sé le famiglie; pertanto è sempre più frequente il caso di studenti extracomunitari. La vivacità della vita economica ha favorito la scolarizzazione e dato un supporto economico alla vita culturale di Comiso: l'esigenza dell'istruzione, sentita come promozione sociale e culturale, non solo ha indotto quasi tutte le famiglie a mandare i loro figli a scuola, ma ha anche incoraggiato la nascita di istituzioni culturali (Fondazione Bufalino, Biblioteca comunale, Centro servizi culturali, Istituzione Fiume ecc.), di associazioni sportive, di associazioni di volontariato, di organizzazioni sociali, tutte abbastanza attive e dotate di un buon grado di fruibilità. Tuttavia, in un quadro così lusinghiero, non mancano le zone d'ombra: sono sempre più numerosi i giovani che, terminato l'obbligo scolastico, non riescono ad inserirsi nelle attività produttive del paese e cresce anche il numero dei giovani diplomati o laureati che non trovano una adeguata occupazione nella loro città. Le difficoltà occupazionali e le difficoltà relazionali all'interno di molte famiglie hanno già creato le premesse di un diffuso disagio giovanile che, l'Istituto cerca di combattere, con la consapevolezza del ruolo di prevenzione primaria che essa stessa ha, attraverso l'ampliamento dell'Offerta formativa e collaborando con la famiglia e gli esperti provenienti dai diversi servizi dell'ASP per rimuovere tutte quelle forme di malessere/disagio che potrebbero ostacolare sia il pieno sviluppo della persona sia i risultati scolastici.



## CAP. 2 ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

### 2.1 Curricolo d'Istituto

Il curricolo di istituto costituisce il cuore didattico del Piano triennale dell'offerta formativa, perché è la *declinazione* delle Indicazioni Nazionali e delle Linee Guida, con riferimento ai bisogni formativi e alle capacità degli studenti frequentanti e alle opportunità formative offerte dal contesto territoriale dell'Istituto; è l'identità culturale e progettuale del nostro Istituto, è lo strumento che può continuamente essere **adattato e rivisto**, sviluppato e arricchito dai dipartimenti, con riferimento agli esiti registrati. Costituisce inoltre la base che **sostanzia e legittima** tutte le successive operazioni di **verifica e valutazione** degli apprendimenti.

Oggi, tuttavia, una delle sfide principali che la scuola è chiamata ad affrontare è da un lato il continuo cambiamento dei contesti e delle modalità di apprendimento degli studenti (curricolo formale, informale e non formale), dall'altro l'evoluzione degli scenari lavorativi futuri in cui si inseriranno gli studenti. Pertanto compito della scuola è quello di progettare il curricolo, facendo anzitutto riferimento alla domanda culturale degli studenti: conseguire una conoscenza che serva a dare senso e a migliorare davvero la loro vita; che organizzi le conoscenze e le esperienze acquisite in competenze significative.

Il curricolo della nostra scuola parte dal **profilo dello studente** così come è contenuto nelle Indicazioni Nazionali, che indicano, sotto forma di competenze, i risultati di apprendimento articolati nelle cinque aree fondamentali, trasversali alle discipline di studio. In questo senso sintetizza le competenze trasversali che connotano l'autonomia della persona.

Il curricolo è articolato in **discipline di studio**, caratterizzate da contenuti e linguaggio specifici e da proprie procedure euristiche, le quali concorrono, con la propria specificità al conseguimento delle competenze del profilo.

La struttura di ogni disciplina deve prevedere:

- **competenze attese al termine del percorso:** indicano il contributo specifico della disciplina alla costruzione di competenze trasversali;
- **obiettivi specifici di apprendimento**, articolati in periodi didattici, finalizzati al raggiungimento delle competenze (**conoscenze e abilità**)

Ulteriore esito del percorso curricolare sono da considerarsi, anche con il concorso speciale delle attività di ASL,

- **le competenze digitali:** tema sviluppato nel primo biennio dalla disciplina Matematica e frutto del lavoro sul campo di tutte le discipline. L'utilizzo delle TIC è strumentale al miglioramento del lavoro svolto in classe e come supporto allo studio, alla verifica, alla ricerca e rielaborazione personale;

- **le competenze relative a cittadinanza e costituzione:** affidate all'ambito storico- filosofico, alla vita stessa della comunità scolastica, che si costituisce come

ambiente complessivo di sviluppo di queste competenze, anche con specifici progetti o forme organizzative.

La qualità del processo didattico e della proposta formativa consentono inoltre di sviluppare anche ulteriori competenze trasversali: **competenze metacognitive** (imparare a imparare), **competenze relazionali** (saper lavorare in gruppo), **competenze attitudinali**, (autonomia e creatività). Anche questi processi ricevono uno specifico e intenzionale impulso dalla didattica disciplinare, dai progetti di istituto e dalle attività di ASL.

Da quanto è stato detto si ricava un **impianto unitario comune** che guida la redazione del curricolo d istituto e la sua revisione da parte dei dipartimenti:

- definizione delle competenze disciplinari attese, ossia il contributo della singola disciplina alla realizzazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, che costituiscono il profilo dello studente in uscita;

- individuazione degli obiettivi di apprendimento disciplinari, abilità e conoscenze, declinati nei diversi anni di corso;

- indicazione del contributo specifico della disciplina per lo sviluppo delle competenze trasversali attese, in esito a un qualificato processo didattico e con riferimento alle attività di ASL: competenze linguistiche, metacognitive (imparare a imparare), relazionali, attitudinali (autonomia e creatività), competenze digitali e di cittadinanza attiva;

- predisposizione di criteri condivisi di valutazione degli esiti di apprendimento.

L'elaborazione curricolare da parte dei dipartimenti terrà inoltre conto dei seguenti criteri costitutivi:

- Le indicazioni nazionali esplicitano nuclei fondanti e saperi imprescindibili: all'autonomia progettuale dell'istituto il compito di integrare, arricchire, adattare i percorsi alle realtà locali.

- Concezione di unitarietà della conoscenza, senza separazione fra contenuti e abilità corrispondenti. Anche l'enunciazione degli obiettivi di apprendimento garantirà questa unità.

- Le indicazioni contengono orientamenti rispetto ai nodi concettuali e storici fondamentali per un intervento congiunto fra più discipline, verso la costruzione di un profilo coerente e unitario dei processi culturali: laddove possibile i curricoli disciplinari indicheranno gli auspicabili percorsi comuni.

- Competenza linguistica nell'uso dell'italiano come responsabilità condivisa e obiettivo trasversale.

## 2.2 Definizione degli Indirizzi

### Il Liceo Classico

Ha una chiara impronta storico umanistica e riesce a fondere in una visione unitaria tradizione classica e cultura contemporanea. Favorisce l'acquisizione di metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi ed elaborare una visione critica della realtà.

Lo studio delle lingue straniere si prolunga fino all'ultimo anno (secondo la nuova riforma).

A partire dall'anno scolastico 2015/2016 il Liceo Classico è diventato Aureus, con un ampliamento dell'Offerta Formativa: l'insegnamento di storia dell'arte fin dal primo anno con la metodologia CLIL.

A partire dall'anno scolastico 2017/2018, su richiesta dei genitori, è stata avviata la sperimentazione dell'Indirizzo Matematico, che prevede nel biennio l'insegnamento di un'ora di matematica.

L'esperienza didattica ormai più che ventennale attesta come, all'interno di un articolato curriculum di studio, la didattica delle discipline classiche rappresenti un punto di forza e un valore aggiunto nel rafforzamento del curriculum di studi scientifici: essa, prevalentemente impostata secondo la metodologia del problem solving, contribuisce ad affinare quelle stesse capacità logico-analitiche che sono alla base del ragionamento scientifico e crea negli allievi competenze trasversali e strutture cognitive tali da renderli aperti e pronti a una formazione permanente (propensione a "imparare ad imparare").

Favorendo l'attitudine alla riflessione critica e dotando gli studenti di strumenti flessibili di conoscenza, questo corso li rende capaci di orientarsi all'interno di un mondo complesso e competitivo e li mette in grado di affrontare con sicurezza i percorsi di studi di livello superiore.

MATERIE	I-II LICEO	III LICEO	IV LICEO	V LICEO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	3	3	3
LINGUA E CULTURA INGLESE	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3			
STORIA		3	3	3
FILOSOFIA		3	3	3
MATEMATICA (con Informatica al primo biennio)	3+1	2	2	2
FISICA		2	2	2
SCIENZE NATURALI (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2

<b>IRC o ATTIVITA' ALTERNATIVA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>TOTALE ORE</b>	<b>30</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>31</b>

## Il Liceo Scientifico

Si caratterizza per il ruolo fondamentale che in esso assumono le discipline scientifiche ed è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Infatti, le discipline umanistiche giocano un ruolo non meno importante e hanno lo scopo “di assicurare l’acquisizione di strumenti per raggiungere una visione complessiva delle realtà storiche e delle espressioni culturali della società umana”.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze per seguire lo sviluppo della ricerca tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere.

A partire dall’anno scolastico 2017/2018, su richiesta dei genitori, è stata avviata la sperimentazione dell’Indirizzo Matematico, che prevede nel biennio l’insegnamento di un’ora di matematica.

### PIANO DI STUDIO

<b>MATERIE</b>	<b>I BIENNIO</b>	<b>III LICEO</b>	<b>IV LICEO</b>	<b>V LICEO</b>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4
LINGUA E LETTERATURA LATINA	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA INGLESE	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3			
STORIA		2	2	2
FILOSOFIA		3	3	3
MATEMATICA	5+1	4	4	4
FISICA	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	3	3	3

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2
IRC o ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE</b>	<b>28</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

**L'Istituto Tecnico Economico**  
**Settore Economico, indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing**  
**settore Turistico**

Si caratterizza per la solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea e si articola in tre indirizzi: amministrazione finanza e marketing; turismo; sistemi informatici e aziendali.

**INDIRIZZO Amministrazione Finanza e Marketing:**

ha come obiettivo la preparazione di una figura professionale con competenze generali nel campo dei macrofenomeni in grado di coordinare i rapporti tra l'amministrazione dell'impresa, la finanza, il marketing, l'economia sociale cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

MATERIE	I BIENNIO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2
PRIMA LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3	3	3	3
SECONDA LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	3	3	3	3
TERZA LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO)		3	3	3
GEOGRAFIA ECONOMICA	3			
MATEMATICA E LABORATORIO	4	3	3	3
GEOGRAFIA TURISTICA		2	2	2
SCIENZE NATURALI (Biologia, Scienze della Terra)	2			
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2			
ECONOMIA AZIENDALE	2	6	7	8
DIRITTO	2	3	3	3

<b>DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA</b>		<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>ECONOMIA POLITICA</b>		<b>3</b>	<b>2</b>	
<b>SCIENZA DELLE FINANZE</b>				<b>3</b>
<b>INFORMATICA</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	
<b>SCIENZE MOTORIE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>RELIGIONE</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

INDIRIZZO Turismo:

punta alla formazione di Tecnici del Turismo con competenze specifiche nel comparto delle imprese nel settore turistico in grado di intervenire nella valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico, integrando le competenze professionali con quelle linguistiche ed informatiche per operare nelle imprese turistiche.

MATERIE	BIENNIO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2
PRIMA LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3	3	3	3
SECONDA LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	3	3	3	3
TERZA LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO)		3	3	3
GEOGRAFIA ECONOMICA	3	3		
MATEMATICA E LABORATORIO	4	3	3	3
GEOGRAFIA TURISTICA		2	2	2
SCIENZE NATURALI (Biologia, Scienze della Terra)	2	2		
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2			
ECONOMIA AZIENDALE	2			
DIRITTO	2	2		
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA		3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE	2	2		
SCIENZA DELLE FINANZE				3
INFORMATICA	2			
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2
DISCIPLINE TURISTICO AZIENDALI		4	4	4
ARTE E TERRITORIO		2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1

## INDIRIZZO Sistemi Informativi Aziendali

Il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi.

<b>MATERIE</b>	<b>B IENNIO</b>	<b>I II ANNO</b>	<b>I V ANNO</b>	<b>V ANNO</b>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2
PRIMA LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3	3	3	3
SECONDA LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	3	3		
MATEMATICA	4	3	3	3
GEOGRAFIA	2			
SCIENZE NATURALI (CHIMICA)	2			
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2			
ECONOMIA AZIENDALE	2	4	4	4
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2		
DIRITTO		3	3	2
ECONOMIA POLITICA		3	2	3
INFORMATICA	2	4	5	5
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1



## Liceo Artistico

La riforma della scuola del Ministro Gelmini ha trasformato gli istituti d'arte in licei artistici, modificando completamente il profilo educativo in uscita e scandendo obiettivi specifici di apprendimento in due bienni e in un conclusivo quinto anno. E' una realtà unica nella provincia di Ragusa che vanta un'esperienza didattica e artistica di oltre un secolo e garantisce l'alta professionalità dei suoi docenti che si avvalgono di ampi e attrezzati laboratori d'arte. Gli indirizzi sono **Architettura e Ambiente, Arti Figurative, Design**. Il percorso liceale fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

### INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE

MATERIE	BIENNIO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3			
STORIA		2	2	2
FILOSOFIA		2	2	2
MATEMATICA*	3	2	2	2
FISICA		2	2	2
SCIENZE NATURALI**	2			
CHIMICA***		2	2	
STORIA DELL'ARTE	3	3	3	3
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4			
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3			
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	6	6	6
LABORATORIO ARTISTICO****	3			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATT.ALTERNATIVE	1	1	1	1
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE		6	6	8

<b>TOTALE ORE</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>35</b>
-------------------	-----------	-----------	-----------	-----------

\* Con informatica al primo biennio, \*\*Biologia, Chimica, Scienze della terra; \*\*\* Chimica dei materiali; \*\*\*\* Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

### INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

MATERIE	BIENNIO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3			
STORIA		2	2	2
FILOSOFIA		2	2	2
MATEMATICA*	3	2	2	2
FISICA		2	2	2
SCIENZE NATURALI**	2			
CHIMICA***		2	2	
STORIA DELL'ARTE	3	3	3	3
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4			
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3			
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	6	6	6
LABORATORIO ARTISTICO****	3			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATT.ALTERNATIVE	1	1	1	1
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE		6	6	8
<b>TOTALE ORE</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

\* Con informatica al primo biennio, \*\*Biologia, Chimica, Scienze della terra; \*\*\* Chimica dei materiali; \*\*\*\* Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

## INDIRIZZO DESIGN

MATERIE	BIENNIO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3			
STORIA		2	2	2
FILOSOFIA		2	2	2
MATEMATICA*	3	2	2	2
FISICA		2	2	2
SCIENZE NATURALI**	2			
CHIMICA***		2	2	
STORIA DELL'ARTE	3	3	3	3
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4			
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3			
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3			
LABORATORIO ARTISTICO****	3			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATT.ALTERNATIVE	1	1	1	1
LABORATORIO DEL DESIGN		6	6	8
DISCIPLINA PROGETTUALE DEL DESIGN		6	6	6
<b>TOTALE ORE</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

Con informatica al primo biennio, \*\*Biologia, Chimica, Scienze della terra; \*\*\* Chimica dei materiali; \*\*\*\* Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

## CAP. 3 ALTERNANZA SCUOLA -LAVORO

### 3.1. FINALITA' DELL'ASL

La progettazione dei percorsi di ASL, che con la legge 107/2015 assume una dimensione triennale, contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo e culturale liceale. Il concetto di competenza infatti, come “comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di studio e di lavoro, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, o informale” (D. Lgs. 16 gennaio 2013 n°13), presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali. Pertanto, l'alternanza Scuola –Lavoro, che si configura come un percorso unico e articolato, può offrire allo studente valide occasioni per risolvere problemi, assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere anche attraverso l'esperienza sul campo e per elaborarla o rielaborarla all'interno di un nuovo contesto operativo.

### 3.2. IL CONTESTO DI PARTENZA

Comiso è una media cittadina di circa 29.000 abitanti ed il tessuto produttivo non offre possibilità a tutti di poter effettuare progetti di ASL congrui e coerenti con i piani di studio. In ogni caso, con molti sforzi e con un impegno capillare si è riusciti a collocare proficuamente tutti gli alunni.

### 3.3. L'ARTICOLAZIONE PROGETTUALE DELL'ASL

A tal fine il nostro Istituto ha elaborato una serie di progetti che, approvati dal Collegio dei docenti il 2 ottobre 2015, possono rispondere al meglio alle esigenze formative ed educative rilevate nel PTOF, e prevedere una pluralità di attività finalizzate alla conoscenza del mondo del lavoro e delle imprese, nonché delle risorse culturali, ambientali, artistiche e artigianali del territorio, risultando al tempo stesso un valido strumento di orientamento per la scelta universitaria.

#### LICEI ARTISTICO-CLASSICO.SCIENTIFICO

I percorsi in alternanza, dotati di una struttura organizzativa flessibile, che si avvale anche di un organico potenziato di insegnanti, si articolano in periodi di formazione e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro. Le attività comprese nel progetto di ASL vengono così classificate:

- A.** attività ritenute dalla scuola comuni a tutti gli studenti in ASL ed obbligatorie
- B.** attività formative extracurricolari che vengono svolte a scuola che hanno una valenza e ricaduta nel mondo del lavoro e delle professioni coerenti con le finalità della ASL
- C.** attività propriamente di alternanza svolte all'esterno della scuola in collaborazione con enti pubblici, associazioni ed aziende private
- D.** attività di formazione e stage inserite nei viaggi di istruzione coerenti con le finalità ASL

Gli studenti di 3°e 4° anno, al netto delle attività obbligatorie potranno scegliere fra diversi percorsi ed attività di ASL proposti, selezionati in base ai seguenti requisiti: profitto, impegno, serietà, interesse e motivazione manifestati rispetto alle opportunità e alle tipologie dei percorsi pianificati.

#### **A. ATTIVITA' COMUNI OBBLIGATORIE**

Per le terze classi

● attività di formazione generale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (a cura di società di formazione specializzata)

Per le quarte classi

○ attività di formazione generale inerente gli strumenti di orientamento e di autovalutazione a cura di AlmaDiploma (vedi dettaglio progetto in appendice 1)

#### **B. ATTIVITA' FORMATIVE EXTRACURRICULARI**

##### AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO

Corso di disegno assistito con Autocad (vedi dettaglio progetto in appendice 2)

##### AMBITO INFORMATICO

Corso ECDL finalizzato al rilascio della patente europea, Digitalizzazione della Segreteria dell'Ist. Ist. Sup. Sec. "Carducci"

##### AMBITO LINGUISTICO

Corso di lingua inglese PET e FIRST

#### **C. ATTIVITA' DI ASL SVOLTE ALL'ESTERNO**

Per queste attività vengono stipulate delle apposite convenzioni con aziende, enti ed associazioni, con le quali l'accoglimento dello/degli studente/i per i periodi di apprendimento in ambiente lavorativo non costituisce rapporto di lavoro. In particolare, per l'anno scolastico 2018/19 verranno confermate e implementate convenzioni con il Comune di Comiso (Digitalizzazione, Facilitatori ambientali, Progetto Fido), Vicariato Foraneo di Comiso/Parrocchia S. Antonio Di Padova, Società di S. Vincenzo de Paoli Consiglio centrale di Ragusa e Vittoria, AVIS Comiso, studi medici e farmacie, Associazione volontariato onlus NOI CON VOI INSIEME, Associazioni sportive, Il Circolo Didattico "Senia" di Comiso, la collaborazione con il luminografo G. Di Caro e con l'artista G. Robustelli. Per l'ambito medico scientifico, per il quale il numero di richieste è elevato, si avvierà nel corrente anno scolastico il progetto di Biologia con curvatura biomedica mediante convenzione con la Clinica del Mediterraneo di Ragusa.

Per quanto riguarda il LICEO ARTISTICO, anche se il PECUP non è professionalizzante, sono stati individuati percorsi e attività coerenti con i profili delle discipline caratterizzanti il piano di studio. Degna di nota la collaborazione con l'ADI (Associazione per il Design Industriale). I progetti di ASL sono differenziati in base agli indirizzi e sono finalizzati alla realizzazione di prodotti artistici ed opere di recupero del patrimonio culturale e monumentale della città di Comiso.

#### **D. ATTIVITA' DI FORMAZIONE E STAGE INSERITE NEI VIAGGI DI ISTRUZIONE COERENTI CON LE FINALITA' DI ASL**

Vengono proposti viaggi di istruzione in Sicilia e Basilicata con attività coerenti con le finalità dell'ASL: ALLA SCOPERTA DELL'ENERGIA in collaborazione con l'ENI; SCAVO ARCHEOLOGICO A CAVA PORCARO, in collaborazione con l'ARCHEOCLUB e la SOPRINTENDENZA AI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI DELLA PROVINCIA DI RAGUSA; uscita didattica sull'Etna, in collaborazione con L'ISTITUTO DI VULCANOLOGIA di Catania

#### **ISTITUTO TECNICO ECONOMICO-TURISTICO**

Tutti gli studenti della **sezione tecnica**, economica-aziendale ed economica-turistica, svolgono le attività di ASL in studi professionali e PMI del territorio. Per gli studenti della sezione tecnica sono state stipulate circa n. 58 convenzioni.

### **3.4 COMPETENZE TRASVERSALI ATTESE**

Le attività di ASL, che permettono di sperimentare una didattica diversa e di conseguire competenze trasversali e strategiche in contesti diversi, rappresentano una grande opportunità per l'alunno per mettersi in gioco, per potenziare alcune competenze come Imparare ad imparare, individuare collegamenti e relazioni, comunicare, progettare, partecipare e collaborare, agire in modo autonomo e responsabile, sapersi orientare e saper scegliere.

### **3.5. VALUTAZIONE**

Con l'approvazione del REGOLAMENTO per la VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA -LAVORO da parte del Collegio Docenti, la scuola ha definito in modo preciso ed univoco i criteri di valutazione delle attività di ASL:

**VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI** (art. 7) dell'esperienza di alternanza, in sede di scrutinio, contribuisce alla definizione del

- attribuzione del voto di condotta
- attribuzione credito scolastico

**VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI** (art. 8) dell'esperienza di alternanza, in sede di scrutinio, contribuisce alla definizione del

- attribuzione del voto di condotta
- attribuzione credito scolastico
- attribuzione del voto disciplinare

## CAP. 4 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nell'ambito del PTOF dell'Istituto vengono offerte agli studenti opportunità di arricchimento, di impegno e di esplorazione di attitudini personali coerenti con le finalità dell'Istituto, che dovranno sempre più integrarsi e non sovrapporsi, né aggiungersi alle attività di alternanza scuola lavoro. Questi progetti, annualmente definiti e approvati dal Collegio dei Docenti e, per la parte finanziaria, dal Consiglio di Istituto, potranno essere realizzati con ricorso alle risorse dell'organico potenziato e dell'autonomia in primis o a professionalità e risorse esterne. L'offerta dovrà risultare essenziale, contribuire a delineare ulteriormente l'identità formativa dell'Istituto.

I Progetti si articolano secondo le linee progettuali già sperimentate: *percorsi di orientamento in entrata; attività teatrali; itinerari di storia dell'arte; laboratori di creatività espressiva, artistica e musicale; percorsi sul cinema e giornalismo scolastico; concorsi; laboratori scientifici; potenziamento delle lingue straniere anche finalizzato al conseguimento di certificazioni; attività di approfondimento storico e filosofico (dispute); attività connesse alla biblioteca di istituto; attività sportive; visite di istruzione e viaggi; esperienze con scuole europee.*

I progetti proposti per l'a.s. 2018/2019 e approvati dagli OO.CC per il piano di recupero e di potenziamento che vedono impegnato l'organico di autonomia sono:

- CLIL (valorizzare e potenziare le competenze linguistiche in discipline non linguistiche)
- CERTIFICAZIONE LINGUISTICA (potenziare le competenze linguistiche attraverso il conseguimento delle certificazioni Cambridge)
- CORSO DI AUTOCAD
- EDUCAZIONE A CORRETTI STILI DI VITA
- EDUCAZIONE STRADALE
- OLIMPIADI DI SCIENZE NATURALI (arricchire la conoscenza attraverso un maggiore approfondimento dei fenomeni e dei processi naturali)
- PARTECIPAZIONE ALLA SETTIMANA EUROPEA DEI RIFIUTI
- OLIMPIADI DI MATEMATICA
- LICEO MATEMATICO
- ARS VERTENDI (potenziamento delle eccellenze per la certificazione e i certamina di Latino e Greco)
- PARTECIPAZIONE AL FAI di AUTUNNO e di PRIMAVERA
- PROGETTO LEGALITA'



- Progetto “Migrazioni transnazionali”
- Partecipazione al Progetto “Costruttori di pace”
- ECDL (conseguimento della Patente Europea)
- CORSO DI STORIA DELL'ARTE DELLA SOVRINTENDENZA BB.CC.AA. DI RAGUSA
- LABORATORIO DI LUMINOGRAFIA A CURA DELL'ESPERTO DI FAMA INTERNAZIONALE GASPARE DICARO per gli studenti del LICEO ARTISTICO (gli incontri avvengono in seguito alla disponibilità dell'esperto)
- LABORATORIO TEATRALE : “*La Bottega Teatrale*” a cura del prof.re G. Amore.
- Per la Giornata della Memoria (27 gennaio)
- Partecipazione al Palketto Stage e al Teatro in Lingua Francese e in Lingua Inglese
- DEBATE

#### **ATTIVITA' DI SUPPORTO AGLI ALUNNI**

- SPORTELLO DIDATTICO DI DISEGNO tenuto dalla prof.ssa A. Corinzio
- CORSI DI RECUPERO D'INGLESE
- Preparazione alla 1<sup>a</sup> Prova dell'Esame di Stato (classi V ITE), tenuto dalle proff.sse T.Giardina e M.C. Guastella
- “SERVICE LEARNING”
- “COSTITUZIONE E CITTADINANZA”
- Presenza di docenti nelle discipline grafiche e pittoriche per recupero carenze e valorizzazione delle attitudini degli studenti
- Presenza di docenti nel laboratorio del corso di oreficeria
- RECUPERO PER GLI ALLIEVI CON GIUDIZIO SOSPESO corsi di recupero di 15 ore che iniziano genere il 20 giugno e si concludono a metà luglio.

Agli studenti vengono offerte attività integrative proposte ai Consigli di Classe:

- Viaggi d'istruzione in città italiane ed europee;
- Visite guidate a mostre, iniziative scientifiche, storiche e artistiche;
- Partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici;
- Proposte diversificate di conferenze in campo umanistico e scientifico;
- Partecipazione a iniziative educative proposte da enti locali e associazioni

culturali

## PROGRAMMI EUROPEI

L'Istituto Carducci partecipa, in maniera continuativa, ai progetti cofinanziati dalla Comunità Europea come **Erasmus Plus** (scambi culturali con scuole europee), **Fondi FESR** (ambienti per l'apprendimento), **Fondi FSE** (per l'inclusione e la lotta al disagio), **Progetti PON** (Stage linguistici e lavorativi all'estero e in Italia) con appositi gruppi dei docenti.

L'Istituto partecipa per l'annualità 2014/2020 ai seguenti avvisi

9035 del 13/07/2015 FESR- Realizzazione e Ampliamento rete LanWLAN
12810 del 15/10/2015 FESR- Realizzazione AMBIENTI DIGITALI
10862 del 21/02/2017 FSE- Inclusione e lotta sociale
1953 del 21/02/2017 FSE- Competenze di base
2669 del 03/03/2017 FSE- Pensiero computazionale e cittadinanza digitale
3781 del 05/04/2017 FSE- Potenziamento dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro
3504 del 31/03/2017 FSE- Potenziamento della Cittadinanza Europea
3340 del 23/03/2017 FSE- Competenze di cittadinanza globale
4395 del 09/03/2018 FSE- Inclusione e lotta sociale- 2 edizione
4396 del 09/03/2018 FSE- Competenze di base- 2 edizione
9901 del 20/04/2018 FSE- Potenziamento dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro- 2 edizione

## **PROGETTO MINISTERIALE “DISLESSIA AMICA”**

L’Istituto Carducci aderisce al progetto “Dislessia Amica”, realizzato in accordo con il Ministero della Salute, Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca e in collaborazione con Istituto Superiore di Sanità, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e l’Associazione Italiana Dislessia.

Il progetto Dislessia Amica prevede la realizzazione di una piattaforma e-learning creata da AID attraverso la quale verranno realizzati corsi di formazione e webinar per docenti e dirigenti scolastici.

“Lo scopo è quello di diffondere competenze gestionali, organizzative, metodologiche e didattiche che rendano la scuola più inclusiva per tutti, non solo agli studenti con Disturbi Specifici dell’Apprendimento”, afferma Franco Botticelli, Presidente di AID. “Dislessia Amica è un’occasione straordinaria per aumentare la consapevolezza sui DSA nelle scuole, nelle famiglie e negli alunni, permettendo agli studenti di sviluppare appieno le proprie capacità favorendone così il successo scolastico.”

## CAP 5. DIDATTICA INCLUSIVA

### **INCLUSIVITA', ovvero sentirsi cercato, apprezzato e ben inserito**

L'attuazione di una vera integrazione dei disabili deve cominciare dalla scuola, per poi svilupparsi nel contesto sociale. L'Istituto è da sempre aperto alle problematiche inerenti l'integrazione scolastica e sociale degli alunni in situazione di handicap. Lo svantaggio coinvolge non solo ogni singolo docente, ma tutti gli operatori della scuola, dal capo d'istituto ai collaboratori scolastici, ognuno secondo il proprio ruolo e le proprie competenze. L'alunno in situazione di handicap, disabile o svantaggiato, è parte integrante del tessuto scolastico e rappresenta un momento di riflessione e di arricchimento per tutti. L'obiettivo di una reale integrazione sia didattico-educativa che relazionale diventa, quindi, il fine ultimo verso cui tendere.

La normativa vigente prevede concrete forme di collaborazione tra scuola e territorio affinché si realizzino tutte le condizioni di supporto che potranno sicuramente facilitare il processo d'integrazione scolastica e sociale degli alunni in difficoltà.

#### **5.1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- 1992: LEGGE 104
- 2009: CONVENZIONE ONU PER I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ratificata in Italia con Legge 03/03/2009, n.18)
- 2009: LINEE GUIDA per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità
- 2010: LEGGE 170/2010
- 2012: DIRETTIVA DEL MIUR DEL 27 dicembre 2012 "strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".
- 2013: C.M. n. 8 in applicazione a Direttiva BES e successive
- Note di chiarimento (Nota MIUR 1551 del 27/6/2013 e Nota MIUR 2563 del 22/11/2013).

Nella direttiva del MIUR sui BES sono inclusi:

Alunni disabili;

Alunni con DSA;

Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale non certificabili o diagnosticabili a livello sanitario.

#### **5.2. DISABILITA' ex L.104/92 –L.66/2017**

Il nostro Istituto conta un numero elevato di alunni diversamente abili (n.34), inseriti pienamente e perfettamente sia nelle attività didattiche curricolari sia nelle numerose attività laboratoriali che i vari indirizzi presentano. L'Istituto, grazie alla presenza di un corpo docente formato, motivato e specializzato ha sempre favorito la loro inclusione nei vari gruppi classe e la socializzazione. Ogni anno il nostro Istituto promuove un ampliamento dell'offerta formativa

esplicitamente dedicata a loro, in orario curriculare con progetti gestiti anche da esperti esterni, al fine di raggiungere i seguenti obiettivi trasversali:

- Miglioramento del benessere psico-fisico e sicurezza del sé;
- Miglioramento delle seguenti aree: Cognitiva, Emotiva, Relazionale, Psicomotoria.

I progetti che saranno realizzati con il Fondo d'Istituto sono i seguenti:

<b>NOME PROGETTO</b>	<b>DOCENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	<b>SINTESI DEL PROGETTO</b>
LABORATORIO CREATIVO	LA RAFFA – CRISCIONE - PACE	Stimolare e incentivare la motricità fine e globale. Sviluppare la creatività
IPPOTERAPIA	INGALLINERA – LO MAGNO	Migliorare attraverso il contatto con l'animale la consapevolezza del proprio corpo, l'autonomia, l'autostima e l'integrazione sociale.
SE LO AMI LO CURI	INGALLINERA – LO MAGNO – MARINO S.	Miglioramento dell'autonomia
LEGALITA'	INGALLINERA – LO MAGNO – MARINO S.	Favorire l'inclusione degli alunni con disabilità
INCLUDIAMO GIOCANDO	LO MAGNO – INGALLINERA	Favorire l'inclusione degli alunni con disabilità attraverso il gioco
CRESCI CON NOI	BELLASSAI	Il progetto intende far conoscere l'offerta formativa della sezione Artistica dell'Istituto agli alunni con disabilità che frequentano il terzo anno delle scuole secondarie di primo grado del territorio
ORIENTARSI TURISMO PER TUTTI	GUASTELLA R.	Formare dei tutor che possano accompagnare gli alunni in alcuni itinerari turistici

Gli alunni, sulla scorta delle loro abilità, lavorano sia all'interno della classe che nei laboratori. Il PEI viene redatto in collaborazione con gli insegnanti curricolari che lavorano in piena armonia con i docenti di sostegno. Attraverso verifiche periodiche, qualora si ritenga necessario, le attività concordate, possono essere modificate, per confermare e/o modificare, dopo un attento monitoraggio e valutazione dei casi singoli, gli obiettivi stabiliti in sede di programmazione iniziale.

### 5.3. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La scuola si prende cura degli studenti BES avviando un proficuo rapporto con le famiglie e con operatori esterni, al fine di contribuire a rimuovere tutti gli ostacoli, per quanto di sua competenza, che potrebbero contribuire ad un eventuale insuccesso formativo e predisponendo, in presenza di risorse ministeriali, attività funzionali al superamento delle difficoltà (attività con la classe, con piccoli gruppi); uso di strumenti compensativi: mappe concettuali, schemi, computer. In ogni caso prioritaria rimane la definizione dei Piani Didattici Personalizzati, redatti dai Consigli di classe in collaborazione con le famiglie e aggiornati periodicamente, data la natura, spesso transitoria, dei bisogni stessi.

### 5.4. DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

La scuola si impegna a mettere in atto tutte le strategie e metodologie didattiche più aggiornate, al fine di contribuire al successo formativo degli studenti DSA, avendo anche a disposizione moderni e adeguati strumenti tecnologici, che vengono messi a disposizione per gli studenti che ne faranno richiesta. La scuola, inoltre, si avvale di un referente e di un pool di insegnanti già formati, in grado di contribuire al benessere e alla valorizzazione delle intelligenze multiple della scuola. La predisposizione dei PDP per alunni con DSA, tenendo conto delle indicazioni fornite dai medici specialistici, viene effettuata in collaborazione con le famiglie e soggetta a verifiche e ad aggiornamenti periodici.

## 5.5 ATTIVITÀ COLLEGATE AL C.I.C

( Normativa di riferimento: Direttiva n° 133 del 3/4/1996; Direttiva n° 600 del 23/9/1996; D.P.R. 10/101996, n° 567; artt. 41,43,71 del CCNL 4/8/1995).

E' assodata nella società l'esistenza di un diffuso disagio tra i giovani, originato in parte da difficili situazioni familiari, in parte dalla mancanza nel territorio di centri giovanili che servano come punti di raccolta in cui sviluppare almeno una comunicazione interpersonale tra i coetanei.

Partendo da questa constatazione il collegio dei docenti intende dare potenziamento al centro informazione e consulenza (c.i.c.).

Il C.I.C si occupa di prevenzione; infatti in collaborazione con enti del territorio (Sert, azienda sanitaria locale, ecc.) organizza incontri e lezioni su argomenti specifici che riguardano gli adolescenti.

Da quest'anno si cercherà, inoltre, di seguire anche gli alunni che presentano casi di dislessia. Infatti, la camera del Senato il 29 settembre scorso, ha approvato, la legge sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). La legge <<riconosce la dislessia, la disgrafia/disortografia e la discalculia, denominate «DSA», quali difficoltà specifiche di apprendimento, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali>>.

Si cercherà, pertanto, di :

- a) garantire il diritto all'istruzione;
- b) favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto;
- c) garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
- d) ridurre i disagi formativi ed emozionali per i soggetti con DSA;
- e) adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità
- f) degli alunni con DSA;
- g) sensibilizzare e preparare gli insegnanti ed i genitori nei confronti delle problematiche legate alle DSA;
- h) incrementare comunicazione e collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante tutto l'arco dell'istruzione scolastica.

## 6. VERIFICA, VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

### 6.1. FUNZIONI E OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione costituisce un momento decisivo del percorso didattico: essa è un atto educativo ed è quindi funzionale alla crescita umana e culturale e dell'alunno.

La valutazione infatti

- ha una funzione di controllo sull'intero processo di apprendimento/insegnamento e quindi è uno degli elementi che regola la programmazione didattica;
  - ha una funzione di stimolo dei processi di tipo "metacognitivo";
  - porta gli alunni a riconoscere il proprio modo di apprendere e alla consapevolezza dei propri cambiamenti;
  - induce il docente ad operare un controllo sistematico della programmazione.
- A seconda del momento in cui si colloca, essa assume la denominazione di:

● **Valutazione diagnostica:** il suo ruolo è quello di individuare i punti di forza e di debolezza e il livello di preparazione degli studenti, prima dell'inizio di una sequenza di insegnamento/apprendimento;

● **Valutazione formativa:** essa si svolge contestualmente al percorso di insegnamento/apprendimento con lo scopo di avere informazioni su come lo studente apprende, per adattare e orientare il processo formativo in modo che sia più efficace;

● **Valutazione sommativa:** essa è finalizzata a determinare il valore dell'intervento didattico o del percorso al termine del suo svolgimento e riveste il carattere di un bilancio consuntivo.

I docenti hanno a disposizione una vasta gamma di strumenti di verifica da utilizzare per la valutazione delle abilità acquisite dallo studente:

● **Interrogazioni orali** che permettano di valutare l'acquisizione di determinati contenuti, la capacità di articolare argomentazioni, la proprietà di linguaggio, la capacità di operare collegamenti, la capacità di esprimere idee personali;

● **Compiti scritti** con i quali valutare, oltre alla conoscenza degli argomenti, la capacità di organizzazione del pensiero, di collegamento e di rielaborazione di argomenti diversi;

● **Test o questionari** che permettano di valutare la preparazione su singole unità didattiche della materia e la capacità di fornire risposte rapide e sintetiche.

Oltre alle prove suddette, che si collocano in momenti ben precisi dell'attività didattica, costituiscono strumenti di verifica anche la qualità del lavoro svolto a casa, le relazioni scritte, i lavori di gruppo, l'attenzione prestata e la partecipazione alle lezioni, l'atteggiamento generale verso la comunità scolastica.

La valutazione coinvolge tutto il Consiglio di classe. Si propone qui di seguito una possibile scala di misurazione delle conoscenze, delle competenze e delle capacità che gli alunni, alla fine di un determinato percorso didattico, dovranno dimostrare di possedere. Essa può essere adattata all'interno dei gruppi disciplinari; costituisce un punto di riferimento comune per i docenti e permetterà ai giovani e alle famiglie una lettura univoca dei risultati scolastici.



Gli indicatori relativi alla valutazione della competenza fanno riferimento ai livelli: avanzato, medio, sufficiente, che corrispondono ai voti dal 10 al 6 (livello della sufficienza)

Livelli	Voti
<i>Avanzato</i>	10/9
<i>Medio</i>	8/7
<i>Sufficiente</i>	6
<i>Lacunoso - Non Raggiunto</i>	5/4/3/2/1

Il giudizio di padronanza della competenza, in fase valutativa, viene definito su una scala di tre gradi:

<b>SUFFICIENTE</b>	<b>MEDIO</b>	<b>AVANZATO</b>
--------------------	--------------	-----------------

## 6.2. LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE

La valutazione è un processo attraverso il quale il docente verifica la validità del percorso didattico intrapreso e lo studente misura la qualità del proprio operato. Essa è una fase importante nel processo formativo in quanto è un momento di verifica dell'efficacia dell'azione educativa e costituisce parte integrante del **contratto formativo** tra docenti e studenti che:

- definisce con chiarezza gli obiettivi educativi e cognitivi e tiene conto dei diversi ritmi di apprendimento e dei tempi scolastici a disposizione per il recupero;
- stabilisce i tempi e i modi delle rilevazioni;
- garantisce la validità delle misurazioni attraverso l'esplicitazione dei criteri e degli strumenti di verifica affinché lo studente possa conoscere in ogni momento la sua posizione nei confronti delle mete formative da raggiungere.

La conoscenza del **patto formativo**, nella sua articolazione complessiva e in relazione ai singoli anni di corso e alle singole materie, è un diritto-dovere di alunni e genitori, la sua esplicitazione è di conseguenza un dovere per l'insegnante.

Per evitare disparità di giudizio nell'assegnazione dei voti tra insegnanti della stessa disciplina e/o tra insegnanti di uno stesso Consiglio di Classe, nonché per allargare la gamma dei voti al fine di evitare ingiusti appiattimenti, viene utilizzata la **tabella di valutazione di riferimento**:

VALUTAZIONE	CONOSCENZE DISCIPLINARI	COMPETENZE
<b>1-3/Gravemente insufficiente</b>	quasi assenti	non sa riconoscere semplici questioni, risolvere esercizi e problemi di nessun tipo ed effettuare qualunque collegamento; non si esprime in modo accettabile
<b>4/Gravemente insufficiente</b>	frammentarie	non sa riconoscere semplici questioni, risolvere problemi e operare collegamenti anche elementari; scarse anche le capacità espositive e per nulla adeguato il linguaggio
<b>5/Insufficiente</b>	lacunose	non possiede sufficienti strumenti di base per comprendere testi, risolvere problemi, individuare relazioni; capacità espositive non adeguate e linguaggio improprio
<b>6/Sufficiente</b> Indica il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti	corrette, ma essenziali	possiede gli strumenti di base, la capacità di riconoscere e risolvere problemi semplici, di operare, in modo guidato, collegamenti elementari; sufficiente proprietà espositiva e impiego di un linguaggio accettabile, ma non rigoroso
<b>7/Discreto</b>	corrette	costruisce ragionamenti chiari, opera semplici collegamenti, è in grado di risolvere problemi, anche se a volte in modo guidato, e di rielaborare i concetti acquisiti; adeguate le capacità espressive e l'impiego dei linguaggi specifici
<b>8/Buono</b>	complete	sa rielaborare e mettere autonomamente in relazione i concetti acquisiti, costruisce ragionamenti organici e soluzioni appropriate a problemi; l'esposizione risulta chiara e fluida, la proprietà lessicale e l'utilizzo dei linguaggi specifici puntuali
<b>9/Ottimo</b>	approfondite e personali anche con autonomi lavori di ricerca	possiede ottime capacità di analisi, di rielaborazione critica e di collegamento autonomo tra i vari ambiti del sapere; brillanti le capacità espositive e di organizzazione dei contenuti, sicura la padronanza dei linguaggi formali specifici
<b>10/Eccellente</b> Indica il livello di eccellenza	complete, articolate e approfondite anche con autonomi	costruisce ragionamenti complessi e originali, possiede eccellenti capacità di giudizio critico, di organizzazione e di collegamento tra i diversi saperi; brillanti capacità

nel raggiungimento degli obiettivi previsti	lavori di ricerca	espositive e piena padronanza dei linguaggi formali
---	-------------------	---

### GRIGLIA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

<b>10</b>	<b>Frequenza</b>	Assidua
	<b>Comportamento</b>	Corretto, propositivo, collaborativo, costruttivo
	<b>Partecipazione</b>	Attenta, interessata, responsabile, collaborativa, costruttiva, critica; interazione corretta e equilibrata con compagni, docenti
<b>9</b>	<b>Frequenza</b>	Assidua
	<b>Comportamento</b>	Corretto, responsabile
	<b>Partecipazione</b>	Attenta, responsabile, collaborativa; interazione corretta e equilibrata con compagni, docenti
<b>8</b>	<b>Frequenza</b>	Sporadiche assenze
	<b>Comportamento</b>	Corretto, rispettoso delle regole, abbastanza responsabile
	<b>Partecipazione</b>	Attenta, abbastanza attiva; interazione corretta con compagni, docenti
<b>7</b>	<b>Frequenza</b>	Assenze, ritardi e/o uscite anticipate ripetuti
	<b>Comportamento</b>	Per lo più corretto e rispettoso delle regole
	<b>Partecipazione</b>	Recettiva, talvolta sollecitata, raramente di disturbo; interazione abbastanza corretta con compagni, docenti
	<b>Eventuali sanzioni</b>	Sporadici avvertimenti disciplinari scritti, note disciplinari, richiami ufficiali
<b>6</b>	<b>Frequenza</b>	Frequenti/numerose assenze (salvo casi certificati)
	<b>Comportamento</b>	Poco controllato e corretto

	<b>Partecipazione</b>	Selettiva, recettiva e/o passiva, dispersiva, spesso di disturbo e/ o saltuaria
	<b>Eventuali sanzioni</b>	Ripetuti avvertimenti disciplinari scritti, note disciplinari, richiami ufficiali
<b>5</b>	<b>VEDI DECRETO MINISTERIALE 16 GENNAIO 2009, ART.4</b>	

### **6.3. I crediti formativi e scolastici**

Come stabilito dai vari Decreti ministeriali (dal 24 febbraio 2000, n. 49, fino all'ultimo, del giugno 2009 n. 122 art.6. comma 2), alla fine di ogni anno nell'ultimo triennio di studi vengono assegnati i crediti ( formativi e scolastici).

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

#### **CREDITO SCOLASTICO**

Il **credito scolastico** è un **punteggio** che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità. Esso tiene conto della media dei voti, del voto in condotta, l' assenza o presenza di debiti formativi.

#### **CREDITO FORMATIVO**

Sono valutati con particolare attenzione:

- la partecipazione a corsi di formazione e/o seminari organizzati dalle Università,
- le esperienze al di fuori della scuola in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persone e della crescita umana, civile, culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, allo sport.

- La valutazione di progetti ASL non disciplinari

La documentazione relativa ai crediti formativi dovrà pervenire all'Istituto entro il 15 maggio per consentirne l'esame e la valutazione da parte dei Consigli di classe.

## **Borsa di studio “Ing. Euro Musso”**

Per volontà della signora Maria Stracquadaneo Musso, nel 1990 è stata istituita la borsa di studio in memoria dell'ing. Euro Musso, che dal 1953 al 1974 ha rivestito la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto. Oltre che progettista ed imprenditore apprezzato, è stato appassionato d'arte e si è rivelato, con le sue iniziative e la sua sensibilità, sempre vicino e attento ai bisogni dei giovani. Questa borsa di studio, consistente in un premio in denaro da assegnare annualmente all'allievo più meritevole del quinto anno, rappresenta un concreto incentivo per gli allievi, per un loro maggiore impegno nello studio.

## **Premi Fondazione “Prof.ssa Anna Romano Assenza”**

La Prof.ssa Anna Romano Assenza (Comiso 22/6/1928 – Ragusa 4/9/1994) svolge la carriera di docente presso diversi Istituti della provincia (prevalentemente a Vittoria), completandola a Comiso presso il Liceo Scientifico, quale titolare della cattedra di Lingua e letteratura italiana e latina fino al pensionamento, alla fine dell'anno scolastico 1992-1993.

Tra i fondatori a Comiso dell'Associazione Pro Loco nel 1967, ne diviene quasi subito Presidente, carica che mantiene ininterrottamente fino alla morte. In questo ruolo si impegna in ogni modo per la promozione e la valorizzazione della Sua città sostenendo, e spesso stimolando, ogni fermento culturale e di impegno sociale. Animatrice di tante iniziative, spesso lungimiranti e foriere di riflessi positivi sulla città, fu socia fondatrice (e presidente nell'anno sociale 1986-87) del locale Inner Wheel Club e fece parte di altri Sodalizi.

Dopo la sua morte, su iniziativa della Pro Loco e dell'Inner Wheel Club, è stata costituita la Fondazione “Prof.ssa Anna Romano Assenza,” nel cui consiglio d'amministrazione, oltre alle associazioni predette, sono rappresentati l'Istituto “G. Carducci” di Comiso e la Famiglia. Tale sodalizio, il cui patrimonio iniziale è stato costituito in parte con i fondi raccolti con la sottoscrizione in occasione della scomparsa della Professoressa, annualmente, per ricordarne l'impegno a fianco dei giovani, elargisce con fondi garantiti dalla Famiglia premi di studio in denaro a studenti meritevoli dell'Istituto ed ha finalità - come recita lo statuto - di “promozione culturale e di sostegno di ogni attività cittadina che possa costituire un momento di crescita per la società”, seguendo l'esempio della Prof.ssa Anna Romano Assenza.

## 6.4 ORIENTAMENTO

Al fine di favorire scelte motivate la scuola promuove iniziative di orientamento rivolte agli alunni sia in entrata sia in uscita, in collaborazione sia con le scuole secondarie di primo grado sia con l'Università e il mondo del lavoro.

IN ENTRATA	IN USCITA
<p>Rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Sec. I grado:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• incontri con studenti e genitori</li><li>• visite di alunni e famiglie presso l'Istituto</li><li>• giornate di "Open Day" e "Open Week"</li><li>• Progetto "Omaggio a G. Bufalino" che intende promuovere la figura dell'autore attraverso una cospicua collaborazione verticale tra studenti liceali e studenti delle terze medie</li><li>• Distribuzione di materiale informativo</li></ul>	<p>Rivolto agli studenti di quarta e di quinta:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Segnalazione delle iniziative proposte dagli Atenei presenti nel territorio;</li><li>• Visite presso sedi Universitarie;</li><li>• Somministrazione di simulazioni di test di accesso all'università;</li><li>• Iscrizione all'associazione "Alma Diploma"</li><li>• Distribuzione di materiale informativo</li></ul>

### RIORIENTAMENTO

La normativa vigente riconosce agli studenti e alle loro famiglie la possibilità di ripensare le scelte scolastiche, consentendo di passare a diversi indirizzi di studi qualora le esigenze educative si siano modificate.

In particolare, per quanto riguarda l'obbligo di istruzione, elevato a 10 anni nel 2006, il DM 139/2007 afferma che "la congruenza dei saperi e delle competenze acquisite (...) assicurano l'equivalenza formativa di tutti i percorsi".

Vengono quindi fissate le seguenti modalità per assicurare questo diritto, nei limiti della normativa vigente.

### ALUNNI DEL BIENNIO

Gli alunni iscritti alla classe prima possono richiedere il passaggio al nostro istituto, o un cambiamento di indirizzo all'interno dello stesso, purché tale richiesta sia effettuata nel corso dei primi mesi dell'anno scolastico, e comunque entro l'ultimo giorno di scuola prima della sospensione natalizia.

Valutata preventivamente la disponibilità di posti e la congruenza della domanda, si terrà un **colloquio preliminare** con la famiglia e lo studente, il DS o un suo delegato per:

- analizzare la motivazione;
- informare sulle modalità del passaggio;
- consigliare/sconsigliare il/la richiedente e la sua famiglia.

- un colloquio col docente coordinatore della classe di accoglienza e lo studente per definire, sentiti i docenti della classe, le materie e i tempi di recupero per le discipline non comprese nel precedente piano di studio. La famiglia, in caso di diverso istituto, dovrà infine richiedere il nulla osta alla scuola di provenienza e completare le operazioni di iscrizione presso la segreteria.

### STUDENTI ISCRITTI ALLE CLASSI SUCCESSIVE ALLA PRIMA



Sono possibili due tipologie di passaggi:

- in sessione ordinaria, cioè alla fine dell'anno scolastico;
- in sessione straordinaria, cioè alla fine del primo quadrimestre.

In entrambi i casi è consigliabile prendere contatto con questo Istituto nel corso dell'anno scolastico, per acquisire le informazioni necessarie e dar modo alla scuola di programmare adeguatamente tutta la procedura e le sessioni d'esame.

**Sessione ordinaria:**

- lo studente promosso può chiedere di essere inserito nella classe successiva a quella già frequentata.

Le prove integrative necessarie saranno calendarizzate secondo la normativa vigente

- lo studente non promosso può chiedere di essere inserito nella classe corrispondente a quella già frequentata.

- lo studente con sospensione del giudizio può richiedere l'ammissione alla classe successiva a quella già frequentata. Potrà sostenere le prove integrative necessarie una volta superate le prove per la sospensione del giudizio nella scuola di appartenenza, entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico.

**Sessione straordinaria:** per i passaggi richiesti dopo l'inizio delle lezioni, ma entro l'ultimo giorno prima della sospensione natalizia, con inserimento all'inizio del secondo quadrimestre.

**Esami idoneità:**

L'esame di idoneità, cioè un esame che viene svolto per passare a classi superiori rispetto a quella per cui si è in possesso di ammissione, è possibile solo nei casi previsti dall'art. 192 del Testo Unico (1994):

- Lo studente che si ritiri entro il 15 marzo dell'anno scolastico in corso, può sostenere esami di idoneità presso il proprio o altri istituti per accedere alla classe successiva a quella frequentata;

- Lo studente che volesse recuperare l'anno o gli anni persi a seguito di non promozione: in tale caso non si tratta di abbreviazione del corso di studi, ma di effettivo recupero.

Ad esempio: lo studente che ha frequentato la classe seconda e ottenga la promozione alla classe terza, può presentarsi agli esami di idoneità alla quarta solo nel caso che siano trascorsi 3 o più anni dal conseguimento del diploma di terza media.

Le prove d'esame saranno calendarizzate in concomitanza delle prove di sospensione del giudizio.

Si può richiedere alla scuola di provenienza il nulla-osta solo dopo aver superato l'esame di idoneità o l'esame integrativo.

In ogni caso lo studente dovrà:

- compilare una richiesta per sostenere gli esami integrativi o di idoneità;
- consegnare copia della/e pagella/e della scuola di provenienza;
- consegnare i programmi svolti in tutte le discipline nella scuola di provenienza;
- ricevere indicazioni su discipline ed argomenti che saranno oggetto degli esami da sostenere;

- ottenere informazioni sulle date degli esami;

- sostenere una prova integrativa, con le modalità che verranno descritte qui sotto.

Si costituisce una commissione di almeno tre docenti, comprendente quelli delle discipline da integrare.

Le prove di verifica:

- hanno in linea di principio un carattere orientativo sulle modalità del recupero,
- possono dar luogo a un parere negativo all'ammissione,
- hanno le stesse modalità delle prove di verifica delle sospensioni di giudizio,
- riguardano le materie non presenti nel piano di studio della scuola di provenienza,
- possono prevedere integrazioni per le materie svolte in modo parziale,
- non ci sarà integrazione nel caso in cui contenuti diversi abbiano previsto l'acquisizione di pari competenze

#### **Termini della richiesta**

La domanda per la sessione ordinaria nel caso di studenti promossi, non promossi o con sospensione del giudizio dovrà essere presentata di norma entro il 15 luglio.

E' possibile presentare la domanda anche entro i primi giorni di settembre per gli studenti con sospensione del giudizio nel proprio istituto di provenienza.

Tale finestra può essere utilizzata eccezionalmente anche da quanti avessero maturato la scelta durante l'estate. Si raccomanda in ogni caso di prendere contatto per tempo con la scuola.

La data entro cui è possibile presentare domanda per la sessione straordinaria è fissata all'ultimo giorno di scuola prima della sospensione natalizia.

La decisione finale spetta comunque al Dirigente Scolastico

E' fondamentale che studente e famiglia restino sempre in contatto sia con la scuola di provenienza sia con quella di destinazione, per verificare che tutte le operazioni sopra descritte siano portate a termine.

### **FLESSIBILITA'**

In base all' ART. 1 comma 5 L. 107/2015, l'organico dell'autonomia deve essere funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche mettendo in atto forme di flessibilità, come per esempio "l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, o il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, o la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum".

Pertanto, al fine di raggiungere questo importante obiettivo è stato avviato un'articolazione di cattedre "integrate", caratterizzate dalla combinazione di lezioni curriculari e di altre attività collegate alla professione docente.

### **7.1 CURRICOLO VERTICALE**

Per la realizzazione del Curriculum verticale d'Istituto sono stati coinvolti i Dipartimenti disciplinari. Dal confronto dei docenti e dalla consultazione di documenti e di diverso materiale didattico è emersa l'esigenza di verticalità tra i diversi ordini di scuola del territorio per:

- Realizzare la continuità educativa/metodologico/didattica e la continuità territoriale.
- Garantire la continuità dinamica dei contenuti.
- Assicurare un impianto organizzativo unitario, relativamente al momento del passaggio tra i due ordini di scuola.
- utilizzare in modo funzionale le risorse professionali.

Del resto, la continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Il nostro Istituto, scuola capofila di una rete di scuole del territorio di vario ordine – nell'ambito di un più ampio progetto di strutturazione e formalizzazione del proprio Curriculum di scuola – si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale.

La ricerca di coordinamento dei curricoli mira ad individuare linee culturali comuni tra l'oggetto delle attività delle diverse scuole per giungere alla definizione di veri e propri "**obiettivi-cerniera**" su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto ha elaborato parte dall'individuazione preventiva di obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze che appartengono al curriculum dei due cicli di scuola (chiaramente definiti nelle Nuove Indicazioni Ministeriali), che siano misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo.

In tale duplice direzione – di studio e di programmazione – si sono orientati i Dipartimenti disciplinari, che si sono attivati creando un gruppo di lavoro costituito da docenti degli ambiti disciplinari coinvolti nel passaggio tra gli ordini.

### **FINALITÀ DEL CURRICOLO VERTICALE**

Il progetto, coerente e risonante con le linee fondamentali della riforma dei cicli, soprattutto relativa all'obbligo formativo e alle competenze chiave di cittadinanza, è volto a realizzare quel continuum educativo-didattico che mira a superare il gap che, spesso, si crea nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e, dunque, a creare un ambiente di apprendimento realmente motivante e funzionale alle molteplici esigenze dei ragazzi nel loro percorso di studi dalla scuola dell'Infanzia al primo biennio della scuola secondaria di secondo grado.

I docenti dei diversi ordini di scuola, nel rispetto della propria autonomia, attraverso un lavoro di collaborazione, hanno individuato un nucleo di competenze e di contenuti comuni, tali da consentire un'offerta formativa e culturale unitaria, nella direzione della prima finalità della scuola dell'obbligo: la formazione dello studente come *persona capace di partecipare consapevolmente alle decisioni della vita pubblica*. L'individuazione di un nucleo di concetti fondanti e di conoscenze/competenze irrinunciabili, in quanto essenziali, che costituiscono il curricolo verticale tra i diversi gradi di scuole, è stato importante per consentire agli studenti di esercitare il diritto di passare da una scuola a un'altra con il minimo disagio possibile.

### **DESTINATARI**

I docenti delle scuole primarie e medie del territorio

I docenti del Liceo Flacco (in particolare quelli coinvolti nelle classi del primo biennio);

Gli alunni dei vari ordini di scuola (in particolare quelli di terza media e quelli di primo/secondo liceo).

### **LE ATTIVITÀ E LE MODALITÀ DI RAPPORTO E DI INCONTRO**

Incontri tra i docenti dei diversi ordini scolastici

Individuazione – confronto tra livelli di acquisizione delle competenze e delle conoscenze degli alunni e modalità di apprendimento al termine della scuola secondaria di 1° grado e prerequisiti per l'ingresso al Liceo.

- Definizione di profili di competenze disciplinari e trasversali irrinunciabili (Key competences), in entrata nella scuola superiore, e linee di raccordo con il primo ciclo, utili all'elaborazione del Curricolo verticale.
- Elaborazione di prove strutturate e semi strutturate di valutazione delle competenze di italiano, matematica, scienze e lingua straniera per classi parallele, a partire dalle classi III della scuola media e per le classi I e II del liceo.
- Elaborazione di test di ingresso, in entrata nella scuola superiore, sui livelli di conoscenze-competenze in italiano, matematica, scienze e lingua straniera (inglese).
- Trasmissione di informazioni tra docenti dei due ordini scolastici riguardanti alunni in situazioni di disagio per un loro positivo inserimento nella nuova realtà scolastica.
- Implementazione del curricolo verticale nella prassi didattica, in particolare, per la matematica e l'italiano

Organizzazione di:

- Attività di "laboratori aperti" allargati (scienze – lingue straniere – multimediale), durante i previsti OPEN DAY, ma, tuttavia, calendarizzabili in ulteriore modalità alternativa.
- Visite degli alunni delle scuole secondarie di primo grado presso il Liceo per conoscere le strutture, familiarizzare con i compagni più grandi e i professori, attraverso la realizzazione di attività comuni da definire.
- Attività di formazione congiunte, sulla valutazione per competenze, e/o su tematiche didattiche di interesse comune.
- Raccordo tra il gruppo di lavoro sul curricolo verticale, i referenti dell'orientamento in entrata e le FF.SS. di coordinamento biennio per conseguire gli obiettivi di risultato e di processo del RAV, a medio e lungo termine.

Con la legge 107/2015, la formazione dei Docenti diventa obbligatoria, permanente e strutturale (c124) e in pieno accordo con la vision del nostro Istituto e con le necessità espresse dai docenti in termini di aggiornamento, la scuola organizza momenti di formazione specifica utili al miglioramento dell'efficacia degli interventi didattici. Tali iniziative potranno essere organizzate anche in rete con altre scuole. Le tematiche su cui s'intende approfondire riguardano le seguenti macroaree:

✓ **DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE** (azioni formative mirate all'introduzione della programmazione "a ritroso", progettazione dei curricoli per competenze, per competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento)

✓ **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

✓ **COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA** (formazione linguistica per il raggiungimento del livello B2 e metodologia CLIL)

✓ **INCLUSIONE E DISABILITA'** (formazione su specifiche disabilità, sulle nuove tecnologie per la disabilità, ecc)

Le attività di aggiornamento si svolgeranno preferibilmente fuori dall'orario scolastico. Per l'aggiornamento è possibile usufruire di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico con l'esonero dal servizio e la sostituzione secondo le norme vigenti, secondo i criteri stabiliti:

- Coerenza dei corsi con il PTOF;
- Turnazione nel caso di corsi fuorisede.
- Priorità di chi non ha usufruito dei corsi di aggiornamento.

### PIANO DI AGGIORNAMENTO PER IL PERSONALE ATA

Sono previsti corsi d'aggiornamento nell'ambito relazionale, in quello della gestione dei servizi amministrativi e per la digitalizzazione della pubblica amministrazione.

## CAP. 9 PSND INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE

Nell'ambito del piano nazionale scuola digitale che il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione, l'Istituto Garducci promuove alcune attività per mettere in atto il cambiamento verso la digitalizzazione e il multimediale. Grazie ai finanziamenti europei è riuscito a dotarsi di rete wureles, di LIM e di registro elettronico in tutte le aule. Ha partecipato a molte iniziative di formazione degli insegnanti sull'uso delle TIC nella didattica e perseguito politiche di comunicazione interna ed esterna legate sempre più al digitale.

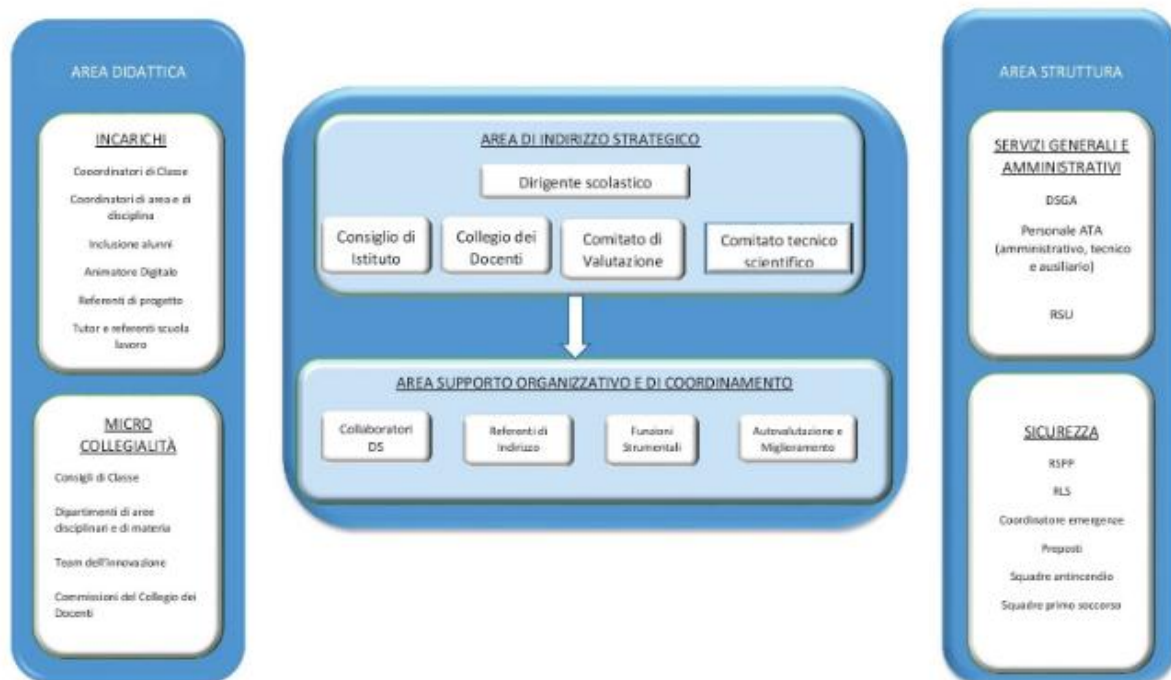
Date le premesse suddette, l'Animatore Digitale e il Team per l'Innovazione hanno predisposto un piano per conseguire i seguenti obiettivi:

- Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni leggere, sostenibili e inclusive;
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra saper e saper fare, ponendo al centro l'innovazione
- Passare da una didattica trasmissiva a una attiva e digitale
- Aule "aumentate" dalla tecnologia per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per l'interazione di diversi gruppi di apprendimento;
- Spazi alternativi per l'apprendimento per una rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta;
- Laboratori mobili, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box a disposizione di tutta la scuola in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone;
- Politica attiva per il BYOD (Bring Your Own Device)
- Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica, diminuendo l'uso della carta;
- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia studente;
- Aprire i dati e servizi della scuola cittadini e imprese;

Infine un'ulteriore sforzo sarà indirizzato all'uso di piattaforme di apprendimento-scambio di materiale didattico tra docenti e studenti, con le video lezioni e materiali di recupero e di approfondimento. Tutto ciò a sostegno dell'idea che la scuola deve essere un ambiente sempre aperto e di riferimento per tutta la comunità e non. In tal senso, l'Istituto Carducci ha già fatto le prime mosse richiedendo il finanziamento per la realizzazione di una biblioteca multimediale e polifunzionale, capace di essere un centro di cultura e di incontro tra le culture, con associato uno spazio virtuale di dialogo tra gli studenti e, possibilmente, uno comunicativo di carattere più tradizionale, se così si può dire, legato a trasmissioni radiofoniche. Come si vede, la tendenza al nuovo non può essere un ostacolo o motivo di paure, ma un'opportunità per rinnovare la scuola e renderla al passo con i tempi, vicina ai giovani, alle loro vite, alle loro aspirazioni e ai metodi comunicativi propri del loro tempo, nell'ottica e nella scia di ciò che, per definizione stessa, è la natura dell'istruzione.

10.1 ORGANIGRAMMA PER AREE

a.s. 2017-2018





# ORGANIGRAMMA

**Materie letterarie ITE-Materie letterarie LA -Materie Letterarie LS/LC**  
Lingue e culture straniere  
Storia dell'Arte/Disegno e Storia dell'Arte  
Discipline e laboratori artistici

Storia e Filosofia  
Scienze Economico aziendali  
Scienze giuridico economiche  
Geografia economica  
IRC

Matematica- matematica e fisica- matem applicata  
Informatica Trattamento testi  
Scienze naturali- scienze chimiche  
Scienze motorie

## 10.2 FUNZIONI E COMPITI DEI DIPARTIMENTI

Il Collegio dei Docenti, l'organo collegiale che ha funzioni metodologico-didattiche, composto dal Dirigente e da tutti i Docenti, si riunisce e lavora sia in seduta plenaria, sia in sedute dipartimentali, costituite da insegnamenti affini per contenuti e metodologia. Il dipartimento disciplinare, composto da tutti i docenti delle discipline d'ambito, è presieduto dal Dirigente Scolastico che, su proposta del dipartimento, nomina uno o più suoi fiduciari quali coordinatori del dipartimento.

È prerogativa del dipartimento raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei consigli di classe, al fine di predisporre un piano organico delle iniziative (curricolari, integrative, complementari) condiviso dal dipartimento, per presentarlo allo Staff d'Istituto per le procedure della delibera di ratifica del collegio docenti.

Costituiscono la principale articolazione progettuale ed organizzativa del Collegio dei docenti, di cui assumono le linee strategiche e metodologiche generali, definite sin dalle prime sedute di inizio anno scolastico, e rivestono un ruolo essenziale ed inderogabile per quanto concerne la programmazione delle attività didattiche e formative, nonché della formazione e dell'aggiornamento culturale e professionale dei docenti.

I Dipartimenti disciplinari sono sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

I lavori vengono coordinati da un docente di ruolo designato in base all'esperienza acquisita e alla capacità di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica dallo stesso Dipartimento e nominato dal Dirigente scolastico.

In particolare, tra le competenze dei Dipartimenti rientrano:

- la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione, le griglie di valutazione per tutte le tipologie di verifica scritte e orali per i vari indirizzi;
- la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;
- la scelta delle modalità di verifica;
- la definizione dei contenuti e degli obiettivi minimi da raggiungere per il conseguimento della sufficienza;
- il confronto e la valorizzazione delle diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina;
- l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento;
- la promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale.

### IL COORDINATORE: FUNZIONI E COMPITI

Il coordinatore (o i coordinatori) del Dipartimento condivide il P.T.O.F. di istituto, collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi. Rappresenta il proprio dipartimento tutte le volte che lo ritenga necessario ed entro il monte ore annuo fissato dall'art. 27 del C.C.N.L. vigente, convoca, con un preavviso minimo di 5 giorni e d'intesa con il Dirigente scolastico, le riunioni del dipartimento, tramite avviso scritto fatto pervenire a ciascun docente, comunicandone data e orario alla dirigenza.

Raccolte e analizzate le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni dello Staff e delle richieste presentate da singoli docenti, fissa l'ordine del giorno;

su delega del dirigente scolastico, presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento. Alla fine della discussione, quando ve ne sia necessità, il dipartimento vota sulle proposte da inserire nelle delibere del collegio. Le delibere del dipartimento vengono trasmesse allo Staff;

è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;

verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al dirigente scolastico e, alla prima riunione, allo Staff di Istituto.

### FUNZIONAMENTO DEI DIPARTIMENTI

Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 27 del C.C.N.L. vigente, non superando di norma 40 ore annuali comprensive delle convocazioni ordinarie e straordinarie del collegio docenti;

ciascun incontro si svolge con le seguenti modalità:

discussione, moderata dal coordinatore, , b) delibera sulle proposte;

le delibere vengono approvate a maggioranza semplice dei docenti presenti, non possono essere in contrasto con il P.T.O.F. e con il Regolamento d'Istituto, pena la loro validità, una volta approvate divengono parte delle delibere del collegio docenti;

le delibere così assunte non possono essere modificate né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità che richiedano nuova discussione, nuova elaborazione e procedura deliberante;

la discussione e le delibere sono riportate a verbale nel rispetto di quanto indicato dal capo III, art. 10 comma 2 del CCNL 1998 – 2001 assunto dal vigente CCNL;

ciascun docente:

ha l'obbligo contrattuale (ex. art. 27 C.C.N.L. vigente) di partecipare alle riunioni di dipartimento;

in caso di assenza per motivi giustificati deve avvisare il coordinatore e giustificare l'assenza per iscritto al dirigente;

ha il diritto di richiedere al coordinatore che vengano messi all'ordine del giorno argomenti da discutere, purché entro 5 giorni prima della data dell'incontro stesso;

le riunioni del dipartimento sono convocate dalla dirigenza o, d'intesa con il Dirigente Scolastico, dal Coordinatore.

### 10.3 FUNZIONI STRUMENTALI

Le Funzioni strumentali, dopo aver presentato domanda al Dirigente, vengono designati dal Collegio dei docenti o nominati dal Dirigente Scolastico

Collaborano alla gestione dell'Istituto sia dal punto di vista didattico sia organizzativo; operano in stretta connessione con gli altri organismi a sostegno dei docenti e degli studenti, per assicurare unitarietà e organicità funzionale alla loro azione;

elaborano proposte didattiche e scientifiche per rinnovare e migliorare l'azione formativa della scuola.

In particolare si occupano di:

❖ PTOF (Coordina le attività di elaborazione, stesura e aggiornamento del PTOF e del POF in accordo con il DS, con i docenti collaboratori e gli altri docenti delle FS; fa monitoraggio iniziale, in itinere e finale, attraverso l'elaborazione di questionari rivolti al personale docente e non docente, agli studenti e alle famiglie; fa la valutazione dei progetti e delle attività contenuti nel PTOF e nel POF; coordina e cura l'informazione ad alunni e famiglie del piano dell'offerta formativa);

❖ TECNOLOGIE E SUPPORTO ALLA DIDATTICA (Predispone materiali e percorsi di supporto all'attività dei docenti; iniziative ed attività formative per i docenti; Programma corsi PON, FSE, FESR; Cura la pubblicazione nel sito web della scuola; Gestisce il portale attraverso l'inserimento di materiale (PTOF, POF, modulistica, circolari, lavori alunni, ecc.); Supporta le altre FS per una maggiore efficienza formativa);

❖ ORIENTAMENTO (Coordina l'analisi di bisogni formativi degli studenti in funzione sia del successo scolastico che della motivazione; Propone progetti e attività formative per gli alunni; progetti di continuità didattica; Cura l'orientamento in entrata e in uscita; Avvia la realizzazione di un curriculum verticale tra scuole in rete);

❖ ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (Avvia i contatti con i vari enti (territoriali, ministeriali e comunitari); organizza incontri e progetti con i rappresentanti del mondo del lavoro, associazioni varie, ordini professionali, i progetti e gli stage per l'alternanza scuola-lavoro.

#### **10.4 COLLEGIO DEI DOCENTI**

- Elabora la programmazione didattico-educativa ;
- formula proposte per la formazione delle classi e l'assegnazione dei docenti ad

esse;

- delibera la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri;
- provvede all'adozione dei libri di testo;
- promuove iniziative di aggiornamento e sperimentazione per i docenti,

per la valutazione del servizio del personale docente:

- designa le varie commissioni;
- identifica le Funzioni Strumentali al POF e i docenti a cui attribuirle;
- individua forme di recupero e prevenzione del disagio.

#### **10.5 CONSIGLIO D'ISTITUTO**

Delibera il bilancio preventivo e concorre al funzionamento amministrativo e didattico della scuola. Ha potere deliberante sull'adozione del regolamento interno, sull'acquisto e rinnovo delle attrezzature; delibera i criteri generali per la programmazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche.

#### **10.6 GIUNTA ESECUTIVA**

Predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo, cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio d'Istituto.

## 10.7 RETI DI SCUOLE

SCUOLA CAPOFILA	RETE PER AMBITO	RETE PER SCOPO	NOME RETE	PROTOCOLLO
LICEO CLASSICO "CUTELLI" CATANIA		X	<i>Rete nazionale dei licei classici</i>	N°2537/CX del 22/04/2016
Liceo artistico "Enzo Rossi" Roma		X	<i>Rete nazionale dei licei artistici</i>	
Istituto "Marconi" Catania			<i>Rete lingua e cultura cinese</i>	27/02/2018
I.S.S. G.CARDUCCI" COMISO		X	<i>Scuole Belle</i>	
LICEO CLASSICO "CUTELLI" CATANIA		X	Aureus	N°3533/CX del 16/06/2016
D.D. "PAOLO VETRI" RAGUSA		X	<i>Progetto Inclusione</i>	N°6609/CX del 14/12/2015
I.S.S. "VICO-UMBERTO I-GAGLIARDI" RAGUSA		X	<i>Rete Scuole Superiori</i>	N°5640/CX del 1/10/2016
I.C. "G. BUFALINO" COMISO		X	<i>Rete d'ambito per la Formazione Iblea</i>	
I.I.S. "G. CURCIO" ISPICA		X	<i>Fisica Moderna nei Licei Scientifici</i>	N°3136/CX del 05/06/2015
LICEO SCIENTIFICO "BOGGIO LERA" CATANIA		X	<i>Cilil</i>	
LICEO CLASSICO "SPEDALIERI" CATANIA		X	<i>DEBATE</i>	
LICEO CLASSICO		X	<i>SERVICE</i>	

"SPEDALIERI" CATANIA			<i>LEARNIN G</i>	
I.S.S. "G. CARDUCCI"COMISO		X	<i>Nuovo Patto per la Scuola</i>	N°5772/CX del 11/11/2015
I.S.S. "G. CARDUCCI"COMISO		X	<i>Cresciamo insieme</i>	N°5596/CX del 04/11/2015

## 10.8 RISORSE MATERIALI E UMANE

### LABORATORI DI BIOLOGIA, CHIMICA E FISICA

I laboratori di **Biologia e di Chimica** sono stati completamente ristrutturati, sono attrezzati di nuova strumentazione per poter eseguire un discreto numero di esperienze pratiche:

- microscopi ottici, di cui uno collegato ad una videocamera, sensori digitali per misurazioni, kit diagnostici per l'esame delle acque, distillatori, vetreria da laboratorio e vasto assortimento di reagenti.

Quello della sezione scientifica ha inoltre, un discreto numero di reperti zoologici. Le lezioni possono essere arricchite con proiezioni di video scientifici ed illustrate con utilizzo di mezzi multimediali.

Il Laboratorio di **Fisica** della sezione scientifica è stato attrezzato di strumentazione analogica e digitale per eseguire esperimenti da cattedra e di verifica individuale per gli alunni. E' stato dotato di alcune postazioni informatiche connesse ad Internet a supporto dell'attività didattica ed anche di alcuni dispositivi digitali, quali la videocamera e il videoproiettore, per la ripresa di sequenze filmate degli esperimenti. Infatti, numerosi sono gli esperimenti realizzabili che riguardano i diversi settori della meccanica classica, della fisica dei fluidi, la calorimetria e la termodinamica, l'acustica, l'ottica, i campi elettrici e magnetici e l'elettromagnetismo.

### LABORATORI D' INFORMATICA

Il primo laboratorio di Informatica è stato allestito nella sezione del liceo agli inizi degli anni '80. Oggi l'Istituto, che è stato cablato, che ha dotato quasi tutte le aule di LIM, possiede quattro laboratori di Informatica, ciascuno dotato in media di 24 postazioni, a cui si aggiunge la postazione cattedra: i PC sono collegati in rete; ogni laboratorio è dotato di stampanti, lavagna multimediale e videoproiettore, che permettono di svolgere attività didattiche interattive e stimolanti per gli studenti. Il laboratorio della sede centrale, inoltre, è adibito anche a laboratorio linguistico con tv LCD di 50" e possibilità di seguire trasmissioni in lingua straniera. Le classi del biennio utilizzano i laboratori in modo sistematico, generalmente con cadenza settimanale di un'ora, soprattutto all'interno dell'attività didattica della matematica. In questi corsi vengono utilizzati diversi software:

- applicativo, come l'elaboratore di testi, di presentazione, il foglio di calcolo per l'impostazione e la risoluzione di situazioni problematiche o di analisi statistiche
- Cabri, Geogebra, utilizzati nello studio della geometria euclidea e cartesiana, nell'analisi di situazioni limite e nelle costruzioni di figure;
- Derive, impiegato nello studio di funzioni, nella gestione di calcoli complessi e generalmente per un primo approccio all'analisi matematica

I laboratori di informatica sono utilizzati anche dai docenti delle varie discipline per affrontare con gli studenti ricerche in Internet, per visionare materiale didattico elaborato dagli insegnanti o dagli studenti stessi, per i test di valutazione attitudinale all'interno dell'attività di Orientamento Universitario.

### LABORATORI LINGUISTICI

A partire dall'anno 2008-2009 il Liceo si è arricchito di tre laboratori linguistici, uno per plesso, multifunzionali dotati due di 25 postazioni e uno di 13, per l'apprendimento delle lingue

che consente l'approfondimento dello studio a beneficio di tutti i futuri diplomati, vista la notevole importanza che, ormai, riveste la conoscenza di almeno una lingua straniera per l'accesso al mondo del lavoro. Le attività che possono essere svolte sono molteplici: dal semplice ascolto e ripetizione orale, al lavoro a coppie o a gruppi, alla visione su video e contemporaneo ascolto in cuffia di film.

#### **AULE MULTIMEDIALI**

Nell'istituto sono presenti quattro aule multimediali che vengono utilizzate per vedere film, seguire video-conferenze, grafica multimediale.

#### **AULE DI DISEGNO**

Il Liceo dispone di due aule di disegno dotate di tecnigrafi, software autocad, materiale didattico relativo alla storia dell'arte, tra cui numerose videocassette dall'arte antica all'arte moderna.

#### **LABORATORI ARTISTICI**

La sezione artistica dispone di laboratori per la lavorazione della ceramica, dei metalli, dei tessuti, e per la decorazione plastica (scultura).

#### **BIBLIOTECA**

La biblioteca contiene un patrimonio di circa 14000 libri, di cui parecchi di oltre 100 anni. Recentemente, l'istituto ha aderito alla costituzione di una rete di biblioteche a livello regionale per cui il patrimonio librario posseduto è messo a disposizione anche di tutti i cittadini. La commissione biblioteca propone ogni anno iniziative per motivare alla lettura e alla "riscoperta" del libro come fonte di cultura primaria.

#### **IMPIANTI SPORTIVI**

L'istituto dispone di tre palestre coperte e due campi da gioco utilizzabili per la pallavolo, per la pallacanestro, per il calcio.

#### **AUDITORIUM**

L'istituto possiede tre auditorium, uno per sezione, attrezzati di impianto per video-conferenze di circa 120 posti ciascuno.



## FABBISOGNO DI PERSONALE

Per ciò che concerne i posti comuni di organico il fabbisogno è definito secondo i dati risultanti dall'organico di diritto e di fatto assegnato nell'anno scolastico in corso, distinti per classi di concorso. Esso potrà essere variato in sede di aggiornamento annuale del Piano e in relazione alle disposizioni del MIUR sugli organici.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno è stato definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, benché sia stato assegnato solo in parte già a partire dall'a.s.2015-16 dall'U.S.R. per la Sicilia, Ambito Territoriale della Provincia di Ragusa.

### Posti comuni

Classe di concorso	Istituto	Materia	ore	Totale ore	Cattedre	Residuo	Esonero
A11	LS	Italiano Latino geostoria	52 39 18	141	7	15	0
	LC	Italiano	32				
A12	LA	Italiano storia	134	224	12	8	0
	ITE	Italiano storia	90				
A13	LC	Latino Greco Italiano Geostoria	70 8 12	90	5	0	
A19	LA	Filosofia	26	91	5	7	0
	LC	Storia Filosofia	18 18				
	LS	Storia Filosofia	14 21				
A45	ITE	Sc econom az	70	70	4	7	0
A46	ITE	Sc giurid econ	55	55	4	1	6
AA24	ITE	Francese	48	48	2	12	0
AB24	LA	Inglese	63	177	9	15	0
	LC	Inglese	30				
	LS	Inglese	39				
	ITE	Inglese	45				
AC24	ITE	Spagnolo	9	9	0	0	0

A21	ITE	Geografia	24	24	1	6	0
A26	LS	Matematica	33	54	3		0
	ITE	Matematica	21				
A27	LA	Matematica Fisica	76	197	10	11	0
	LC	Matematica Fisica	24 12				
	LS	Matematica Fisica	33 28				
	ITE	Matematica Fisica	18				
A47	ITE	Matem applic	18	18	1	0	0
A 48	LA	Sc. motorie	40	118			0
	LC	Sc. motorie	20				
	LS	Sc. motorie	26				
	ITE	Sc. motorie	30				
A50	LA	SC. naturali	16	87	4	15	0
	LC	SC. naturali	20				
	LS	SC. naturali	33				
	ITE	SC. naturali	18				
A34	LA	Sc tecnol chim	18	18	1	0	0
A41	ITE	Sc informatiche	12	12	0	12	0
A66	ITE	Trattam testi	12	12	0	12	0
A17	LS	Disegno st arte	22	22	1	4	0
A54	LA	Storia dell'arte	63	89	4	17	0
A54	LC	Storia dell'arte	20				
A54	ITE	Storia dell'arte	6				
A002	LA	Design orefic		41	2	3	0

A003	LA	Design ceramica		44	2	8	0
A005	LA	Design tessuto		44	2	8	0
A008	LA	Disc geom archit arre		65	4	14	
A009	LA	Disc pittoriche		32	2		0
A14	LA	Disc plastiche	68	68	3	14	12
B	ITE	Lab					0

### POSTI DI SOSTEGNO

<i>CLASSE DI CONCORSO</i>	<i>N. POSTI</i>	<i>NOTE</i>
AD01	3	
AD02	1	
AD03	21+12 ore	
AD04	1	

### POSTI PER IL POTENZIAMENTO

<i>PROGETTO</i>	<i>CL.D. CONC.</i>	<i>ORE</i>
Corretti stili di vita	A048	18
Potenziamento scientifico	A050	18
Attività alternative	A19	18
Liceo Matematico	A027	18
Potenziamento Scientifico: CHIMICA/BIOLOGIA	A050	18
Educazione alla Legalità	A046	18 di cui 6 per esonero
Potenziamento area umanistica	A013	18
Potenziamento area linguistica	AB24	18

Potenziamento area discipline artistiche	A09	18
Potenziamento area discipline artistiche	A014	18 di cui 12 per esonero

Per ciò che concerne il personale ATA il fabbisogno è definito secondo i dati risultanti dall'organico di diritto assegnato nell'anno scolastico in corso, distinti per aree. Esso potrà essere variato in sede di aggiornamento annuale del Piano e in relazione alle disposizioni del MIUR sugli organici.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	9
Collaboratore scolastico	15
Assistente tecnico	6
DSGA	1

## 10.9 AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

### Autoanalisi di Istituto e monitoraggio del PTOF

La valutazione dell'istituto passa attraverso la valutazione del PTOF soggetto ad una costante valutazione sia interna (autovalutazione) che esterna, nonché all'introduzione in itinere di elementi correttivi delle strategie e dei comportamenti. L'autovalutazione si esplica attraverso la rispondenza dell'offerta alle aspettative dell'utenza, secondo i seguenti indicatori:

- coerenza progettuale tra le attività curricolari e quelle extracurricolari;
- rendimento finale degli allievi in relazione ai livelli di partenza (monitoraggio degli esiti e della dispersione);
- inserimento nel mondo del lavoro degli ex alunni; rapporti con il territorio;
- partecipazione e sviluppo del dialogo educativo (presenze, partecipazione, grado di sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, grado di motivazione da parte degli alunni);
- partecipazione e coinvolgimento delle famiglie (colloqui scuola-famiglia, rappresentatività negli Organi collegiali);
- grado di coordinamento dei docenti all'interno dei Consigli di classe; grado di uniformità nell'uso delle strategie e delle metodologie didattiche; efficienza,
- trasparenza e celerità dei servizi scolastici.

**L'Autoanalisi d'istituto**, condotta dal NIV, ha lo scopo di analizzare in maniera critica il funzionamento del Sistema Scuola adottato. I risultati prodotti indicano il livello di qualità dell'Istituto stesso e servono a favorire la crescita del dialogo tra i vari utenti del servizio scolastico, nonché ad orientare i **processi di miglioramento**.

L'azione di monitoraggio viene effettuata mediante questionari che riguardano gli aspetti organizzativi, formativi e didattici, ritenuti più significativi. I dati rilevati attraverso questa azione servono per capire se il servizio soddisfa i bisogni dell'utenza.

### Finalità

- Fornire un servizio rispondente alle esigenze dell'utenza e del territorio;
- Favorire il raggiungimento del successo scolastico;
- Ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili e la gestione organizzativa.

#### **Modalità di verifica delle attività svolte**

1. Relazioni di fine anno scolastico dei docenti, sviluppate tenendo conto dei seguenti indicatori:

- ore di lezioni effettive;
- frequenza degli alunni;
- tempo dedicato alle attività non curricolari;
- livello raggiunto dagli alunni;
- attività di recupero effettuate;
- accesso alle strutture e agli strumenti;
- contatti con le famiglie

2. Relazioni finali dei Docenti cui è stata attribuita la Funzione Strumentale.

3. Relazioni finali dei docenti referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formative.

I Docenti saranno tenuti, entro il mese di giugno, a relazionare per iscritto sulle attività del P.O.F., in sede di verifica delle stesse.

#### **Strumenti di monitoraggio**

- Questionari anonimi, specifici, somministrati in diversi periodi dell'anno scolastico.
- Schede riepilogative e grafici.

## **10.10 SISTEMI DI COMUNICAZIONE E RENDICONTAZIONE**

La costante collaborazione viene assicurata, nel merito, dal tempismo delle comunicazioni e del relativo feedback; gli strumenti che meglio li consentono sono da individuarsi: nell'utilizzo del REGISTRO ELETTRONICO, nella convocazione di ASSEMBLEE e RIUNIONI per discutere di novità in ambito di NORME e REGOLAMENTI della vita scolastica e delle attività didattiche, nella pratica del RICEVIMENTO antimeridiano delle famiglie da parte dei docenti; negli INCONTRI SCUOLA/FAMIGLIA, nella condivisione di informazioni sul sito web d'istituto, nell'organizzazione di convegni, seminari, conferenze, workshop finalizzati a rendere pubblica e visibile la mission e la vision dell'intero microsistema scuola-territorio-famiglia e a proporsi come agenzia formativa e culturale sul territorio.

Il Liceo, pertanto, promuove la diffusione di azioni e di iniziative specifiche, favorendo la centralità della comunicazione e del dialogo, attraverso un patto formativo esplicito, condiviso da genitori, studenti e docenti, corresponsabili del processo educativo.

Approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 31 ottobre 2018